



Per MERCOLEDÌ 8 MARZO 2017 mercoledì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Lc. 11,29-32

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

Molte volte anche noi cerchiamo dei segni a conferma della nostra fede.

Pensiamo che se il Signore si manifestasse e si facesse vedere sarebbe per noi più facile credere in Lui.

E troppe volte andiamo in cerca del sensazionale, del prodigioso, dell'evento straordinario!

In realtà siamo ciechi e non ci accorgiamo dei tanti miracoli che ogni giorno continua a fare per noi: il dono della vita, di una famiglia, il dono di saper amare e di essere amati, il dono delle fede.

Non pensiamo che i tanti semi di bene sparsi nel mondo, le tante opportunità di crescita che ci vengono offerte...

sono segno della Sua presenza e del Suo amore.

I nostri occhi non sanno riconoscerLo presente nelle tante persone che incrociamo sulla strada della nostra vita.

E' necessario che apriamo bene gli occhi

Perché il Dio che si è rivelato in Cristo Gesù, il Dio cristiano, è Quello della quotidianità:

dei piccoli gesti e delle cose semplici che possono passare inosservate, delle persone "piccole", ma che in realtà sono quelle che fanno la storia, del povero che tende la mano e chiede di essere accolto...

Si è anche presente nella Parola, che però ci invita a cambiare vita, nell'Eucaristia, che però ci educa a diventare pane che si spezza e che si offre.

*O Signore, convertiti perché sappiamo cogliere
gli innumerevoli segni della tua amorosa presenza accanto a noi:
la creazione, le persone che incontriamo,
i tanti gesti di amore e di generosità ...
Fa' che siamo attenti a questi tuoi segni
e aiutaci ad essere, a nostra volta,
segni di disponibilità e di accoglienza per le tante persone
che si ritrovano sole e hanno bisogno della carezza della nostra attenzione.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro